

Arcidiocesi di Sorrento – Castellammare di Stabia
Unità Pastorale di Massa Lubrense

Relazione per l'incontro dell'Arcivescovo con l'UP

L'Unità pastorale di Massa Lubrense è formata dalle Parrocchie presenti sul territorio lubrense e vive il proprio cammino nel vivo desiderio di esprimere nella comunione tra famiglie l'appartenenza e la sequela di Cristo.

Le Parrocchie dell'UP sono 11:

Santa Maria delle Grazie in Massa centro;

Beata Vergine Addolorata in Puolo;

Sant'Andrea Apostolo in Marciano;

Santissimo Salvatore in Nerano;

Santa Croce in Termini;

Santissimo Salvatore in Schiazzano;

San Pietro Apostolo in Monticchio;

San Paolo Apostolo in Pastena;

San Vito Martire in Acquara;

San Tommaso Apostolo in Torca;

Sant'Agata in Sant'Agata sui due golfi,

otto delle quali (*Nerano, Termini, Schiazzano, Monticchio, Pastena, Acquara, Torca e Sant'Agata*) affidate alla cura pastorale di parroci “*in Solidum*”.

Parroco di Massa centro è don Rito Maresca; parroco di Puolo è don Giovanni Aponte; parroco di Marciano è don Peppino Pollio; parroci “*in Solidum*” sono don Mario Cafiero, don Raffaele Scarpato e don Massimo Maresca. La cura pastorale oltre al ministero dei parroci si esprime nel ministero di don Giuseppe Esposito, don Luigi Manganaro, dei Padri Minimi e dei Frati Francescani.

Nei mesi scorsi i consigli parrocchiali si sono più volte incontrati per rileggere alla luce del Vangelo il cammino fatto negli anni ed in modo particolare per intensificare l'impegno pastorale unitario. Questo è avvenuto senza trascurare di far emergere le difficoltà che attualmente ciascuna parrocchia vive e ancor più le difficoltà che si incontrano e che resistono ad una pastorale unitaria.

Per facilitare lo sguardo d'insieme alle realtà dividiamo i diversi ambiti di riflessione senza entrare nei particolari e nei dettagli di ciascuna realtà se non quando necessario a comprenderne il volto e la condizione.

LA LITURGIA:

La liturgia nelle diverse realtà parrocchiali ha trovato da parte dei sacerdoti e dei laici una maggiore cura, è stata ed è al centro di attenzione e riflessioni affinché possa esprimere la ricchezza dell'incontro tra Dio e l'uomo ed essere in modo sempre più dignitoso, sobrio ed ordinato la risposta con la quale la famiglia parrocchiale accoglie e celebra l'amore di Dio e offre nei santi misteri la propria adesione e la propria vita al servizio del Vangelo.

A caratterizzare il territorio nella molteplicità delle parrocchie e dei centri di culto è la varietà e abbondanza di tridui, novene e feste (patronali e non). Si sono fatti grandi passi in avanti rendendo più ordinato il criterio di stabilire calendari per la celebrazione dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione e le celebrazioni delle prime Comunioni ai fanciulli, superando, non senza fatica, lo stile delle "celebrazioni private".

Una attenzione riteniamo vada posta sulla celebrazione dei matrimoni all'interno della nostra UP che vivendo in un territorio particolarmente impregnato di bellezza e ricco di strutture alberghiere e di ristorazione incontra non raramente la richiesta da parte di non residenti sul territorio comunale e ancor più diocesano, di poter celebrare qui il sacramento per motivi non principalmente legati alla fede e alla vita liturgica: da anni si porta avanti il tentativo di trovare una soluzione adeguata alle necessità ma ancora si fatica a tenere insieme ciò che è previsto dal diritto, le esigenze pastorali delle parrocchie e le richieste stesse.

LA CATECHESI

Ambito nel quale molte forze si sono concentrate e spese è l'ambito della catechesi per la quale non solo i sacerdoti, i religiosi e le religiose sono impegnate per l'annuncio ma una grande quantità di presenza laicale.

Ogni parrocchia con incontri tenuti dai sacerdoti, dalle religiose o da laici, prepara i genitori e i padrini/madrine alla celebrazione del sacramento del Battesimo dei bambini approfondendo il senso e il valore del sacramento.

In tutte le parrocchie dell'UP viene vissuta la catechesi in preparazione alla prima comunione, luogo di crescita e di forte formazione cristiana; catechesi che vede coinvolti anche i genitori che per accompagnare in modo efficace i loro figli sono invitati e coinvolti anche loro in incontri di approfondimento delle verità della nostra fede. Sul territorio massese è presente l'esperienza di AC, per il settore ragazzi e la formazione dei giovanissimi e anche dove non c'è una vera e propria appartenenza all'Associazione se ne seguono la metodologia e i cammini proposti di anno in anno.

La catechesi agli adulti, oltre la forma di cui dicevamo, quella legata alla formazione dei fanciulli in preparazione alla prima comunione, vede, anche se non in tutte le realtà parrocchiali, esperienze con appuntamenti settimanali durante tutto l'anno, oppure durante i Tempi Forti dell'anno liturgico.

LA CARITA'

Poco dopo la costituzione delle Unità Pastorali nel 1999 si scelse di formare la Caritas interparrocchiale costituendola con le disponibilità di laici del territorio. Dopo un tempo di "rodaggio" e in particolare di formazione, l'esperienza cominciò a dare i primi frutti. Il cammino e l'opera della Caritas interparrocchiale ha reso possibile una conoscenza più ordinata del territorio e delle necessità presenti nel comune massese superando il rischio che le stesse persone attingessero a più parrocchie a discapito di altre necessità.

Nonostante il lavoro di sostegno e di ascolto non si sia mai interrotto, si avverte da parte di alcune realtà parrocchiali la necessità di recuperare maggiori informazioni.

GLI ORDINI RELIGIOSI

Nell'UP ci è data la grazia e il vantaggio di una ricchezza di istituti religiosi con i quali le parrocchie vivono una bella esperienza di comunione e di collaborazione:

Le Monache Benedettine (monastero di clausura), in località Deserto;

Le Monache Carmelitane scalze (Monastero di clausura), a Massa centro;

Le Figlie della SS. Vergine Immacolata di Lourdes (Immacolatine), con due Istituti nella parrocchia di Massa centro e uno nella parrocchia di Monticchio;

Le Francescane Elisabettine Bigie, nella parrocchia di sant'Agata;

Le Ausiliare della Madonna (Pia Unione), in località Santa Maria della Neve;

I Padri Minimi *om*, in località San Francesco;

I Padri Francescani *ofm* (Minori), il località Marina Lobra;

I Padri Legionari di Cristo, a Termini, presenti solo nel periodo estivo.

Grande sostegno viene offerto dalle religiose nell'ambito della catechesi e in alcuni casi per la pastorale degli ammalati, nonché di ulteriore aiuto per la crescita spirituale di laici che si avvicinano ai diversi istituti per seguirne in modi diversi (terz'Ordini e gruppi) la spiritualità e gli statuti. Se da un lato grande affetto e dedizione si trova da parte degli Istituti Religiosi, certamente fragile è la risposta che questi trovano nel cuore di tanti laici.

LE CONFRATERNITE

Nell'UP di Massa Lubrense sono presenti 11 Confraternite, 3 nella Parrocchia di Massa centro e 1 nelle altre, fatta eccezione di Marciano e Pastena. La realtà delle confraternite risulta essere potenzialmente una ricchezza per la nostra chiesa, basti pensare a quante persone sono ad esse iscritte. Tuttavia non sempre si riesce a seguire e vivere in modo pieno la vita confraternale come espressione della vita cristiana e della appartenenza alla comunità parrocchiale. Da anni diverse confraternite hanno scelto di portare avanti un itinerario di formazione mensile, ma ancora si ritiene di dover camminare per rivalutare la forma e la motivazione di tali aggregazioni: se la carità e la crescita spirituale sono stati nel tempo i motivi portanti per la loro formazione e costituzione, la carità e la formazione spirituale devono essere riposte al centro delle attività e a fondamento di scelte concrete.

PARTICOLARI DIFFICOLTA'

L'UP di Massa Lubrense si compone di parrocchie diverse per struttura e per numero di abitanti.

- Una particolare attenzione vogliamo porre alla chiara difficoltà che parrocchie piccole come quella di Puolo e Marciano vivono quotidianamente nei diversi ambiti, particolarmente quelli della catechesi, non solo per l'esiguo numero di ragazzi o giovani ma in particolare per la fatica di recuperare energie e forze disponibili alla formazione.
- Sebbene l'esperienza delle parrocchie affidate alla cura dei parroci "*in Solidum*" abbia portato e stia portando grande slancio nella dimensione della comunione tra famiglie parrocchiali, con il superamento di distanze e divisioni e ancor più con una condivisione di esperienze catechetiche, liturgiche e caritative, resta forte la fatica che in alcune realtà parrocchiali si vive per la non presenza del sacerdote sul posto o per la difficoltà che si sperimenta nel non incontrare sempre lo stesso sacerdote per le diverse celebrazioni e ai diversi incontri di formazione. «Non potremmo pensarci da soli» è grido che ha accumunato le riflessioni dei mesi scorsi ma spesso legato a questo è stata pronunciata con forza e amarezza altra parola «Avvertiamo la necessità di essere seguiti più da vicino».
- Difficoltà comune a tutte le realtà parrocchiali dell'UP è nel riuscire a formare e portare avanti un cammino di catechesi per i giovani. Tanti i tentativi fatti ma non si riesce ancora, se non in esperienze ancora piccole, a portare avanti un percorso che si definisca cammino. Si svolgono corsi di formazione per gli animatori, i corsi in preparazione al sacramento della Cresima, occasioni di

incontro tra giovani che frequentavo la vita parrocchiale, ma nulla che possa ritenersi esaustivo. Tante le motivazioni legate al lavoro e allo studio, al domicilio che i giovani adottano nel periodo di studio universitario o alla semplice fatica giovanile. Certamente quello della catechesi ai giovani è ambito nel quale si sperimenta fatica e difficoltà.